

D.M. n. 45 del 7 marzo 2007

chiarimenti

A seguito numerose richieste, vi trasmetto in allegato N. 7 pagine di chiarimenti in merito al D.M. N° 45 del 7 marzo 2007 "Regolamento di attuazione dell'articolo unico, comma 347 della legge 23 dicembre 2005, n. 266, in materia di accesso alle prestazioni creditizie agevolate erogate dall'INPDAP".

Cordialità.

Il Segretario Nazionale
Paola Saraceni
(347/0662930)

ISCRIZIONE ALLA GESTIONE CREDITO

Accedono alle prestazioni, in virtù del D.M. 45/2007, i pensionati INPDAP ed i dipendenti e pensionati di amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2 del Decreto Legislativo 165/2001 iscritti ai fini pensionistici ad enti o gestioni previdenziali diverse dall'Inpdap.

Premesso che i dipendenti pubblici iscritti ai fini previdenziali presso una delle gestioni pensionistiche l'Inpdap sono già obbligatoriamente iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali, in virtù delle disposizioni di cui all'art. 242 della Legge 662/96, si precisa che l'ambito di applicazione della normativa in oggetto riguarda esclusivamente l'iscrizione alla Gestione dei pensionati Inpdap e dei pensionati e dipendenti di amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2 del decreto legislativo 165/2001, iscritti, ai fini pensionistici, ad enti e gestioni previdenziali diverse dall'Inpdap.

Le prestazioni spettanti si articolano in creditizie e sociali.

PRESTAZIONI CREDITIZIE:

- Piccoli prestiti rimborsabili in 12, 24, 36 o 48 mesi concessi in misura pari all'ammontare di una mensilità singola o doppia della pensione o della retribuzione in godimento;
- Prestiti pluriennali erogati direttamente da INPDAP o erogati da Istituti bancari/finanziari con garanzia INPDAP estinguibili in cinque o dieci anni, cedendo una quota della pensione o della retribuzione non superiore al quinto.
- Mutui ipotecari edilizi per l'acquisto della prima casa di abitazione estinguibili in 10—15—20—25—30 anni.

BENEFICI SOCIALI:

Per i figli degli iscritti, sia in attività di servizio che in quiescenza:

- Ammissione nei Convitti e nei Centri vacanza estivi e Vacanze studio all'estero;
- Conferimento di borse di studio;
- Partecipazione a Master post-universitari e Dottorati di ricerca in collaborazione con diverse Università italiane.

Per gli iscritti in pensione:

- Soggiorni nelle Case albergo di Monteporzio Catone (Roma) e Pescara;
- Soggiorni per brevi periodi presso Hotel convenzionati in località climatiche;
- Interventi assistenziali a favore di soggetti affetti da morbo di Alzheimer.

Spettano, altresì, agli iscritti alla Gestione tutte le altre prestazioni creditizie e sociali che verranno adottate, di volta in volta, dal Consiglio di Amministrazione dell'istituto. L'onere contributivo posto a carico di coloro che sceglieranno di risultare iscritti è pari allo 0,35% della retribuzione, per i dipendenti in attività di servizio, ed allo 0,15% per i pensionati, con esclusione di coloro che percepiscono una pensione lorda inferiore ai 600 Euro, i cui titolari potranno comunque accedere alle prestazioni creditizie e sociali.

La ritenuta mensile, con conseguente insorgenza del diritto alle prestazioni, decorrerà dal 1° Novembre 2007.

I pensionati Inpdap che non intendano aderire dovranno comunicarlo, entro tale data, alla Sede INPDAP che eroga il trattamento di pensione, mentre i dipendenti ed i pensionati di enti e amministrazioni di cui al citato art. 1, comma 2 del decreto legislativo 165/2001 provvederanno a darne comunicazione al Servizio del personale dell'ente di appartenenza o all'istituto che eroga il trattamento di pensione, nonché all'Inpdap.

Si precisa, altresì, che tutti gli interessati potranno, comunque, recedere dall'iscrizione entro l'ulteriore termine di sei mesi, decorrenti dal pagamento della prima mensilità di retribuzione o pensione sulla quale sia stata operata la ritenuta contributiva dinanzi citata. Per coloro i quali, alla data del 1° Novembre 2007, non abbiano espresso alcuna manifestazione di volontà contraria, trova applicazione il principio del silenzio-assenso.

CHIARIMENTI E DOMANDE FREQUENTI

Con il decreto ministeriale 45 del 2007 Il Governo ha esteso a partire dal primo novembre 2007 l'iscrizione alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali dell'Inpdap ai pensionati Inpdap e ai dipendenti e pensionati delle amministrazioni pubbliche, così come intese dall'articolo 1 del decreto legislativo 165 del 2001. La Gestione credito finora è stata riservata ai lavoratori in servizio iscritti all'Inpdap ai fini pensionistici.

COSA VUOL DIRE?

Il Governo ha esteso a tutti i lavoratori e pensionati del settore pubblico, anche quelli che fanno riferimento ad altri enti di previdenza, la possibilità di accedere alle prestazioni dell'area credito e attività sociali dell'Inpdap. In pratica, chi aderisce alla Gestione credito ha diritto a richiedere prestiti e mutui a tassi agevolati, insieme a servizi destinati ai giovani e ai pensionati.

QUALI SONO I VANTAGGI DELL'ADESIONE?

L'adesione alla Gestione credito garantisce l'accesso a prestazioni di tipo creditizio e sociale. Tra le prime ci sono piccoli prestiti rimborsabili in 12, 24, 36 o 45 mesi, prestiti pluriennali con cessione del quinto erogati direttamente o garantiti dall'Inpdap e mutui ipotecari edilizi per la prima casa a 10, 15, 20, 25 o 30 anni. Tra i benefici sociali, alcune prestazioni sono dedicate ai giovani: convitti e vacanze studio in Italia e all'estero, borse di studio, master e dottorati di ricerca; altre sono studiate per il benessere dei pensionati: case albergo, soggiorni senior e interventi assistenziali per malati di Alzheimer. Per una panoramica completa e aggiornata delle prestazioni, si possono consultare le sezioni Credito e Attività sociali.

ISCRIZIONE, NON ADESIONE E RECESSO

Lavoratori e pensionati saranno iscritti automaticamente alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali dell'Inpdap a partire dal primo novembre 2007, quindi non c'è bisogno di fare alcuna richiesta.

L'iscrizione, tuttavia, non è obbligatoria, e chi non intende aderire dovrà manifestare la propria volontà entro e non oltre il 31 ottobre 2007 con il modulo di non adesione (vd. Documentazione). Il modulo va presentato, oppure spedito con raccomandata A/R, alla Sede Inpdap provinciale o territoriale di residenza. Inoltre, a partire dal primo novembre e fino al 31 maggio 2008, chi ha aderito alla Gestione credito può decidere di recedere dall'iscrizione utilizzando lo stesso modulo con le stesse modalità appena esposte.

I dipendenti pubblici in servizio iscritti all'Inpdap ai fini pensionistici, invece, mantengono l'obbligo di iscrizione e di versamento del contributo.

COSA È LA GESTIONE UNITARIA CREDITO E ATTIVITÀ SOCIALI DELL'INPDAP?

Si tratta di un fondo costituito nel 1996 per finanziare le attività con finalità sociale che esulano dall'ambito strettamente previdenziale dell'Inpdap. Le prestazioni offerte dall'Inpdap con tale fondo sono in parte finanziate dalla contribuzione dei lavoratori: I dipendenti della Amministrazione pubblica iscritti all'Inpdap infatti già versano lo 0,35% della loro retribuzione lorda, con la detrazione che nel cedolino viene chiamata "Ritenuta fondo credito". Di anno in anno, a seconda della disponibilità di budget, la Gestione credito determina i servizi da offrire e i criteri con cui vengono concessi.

QUALI CONTRIBUTIONI COMPORTE L'ISCRIZIONE?

I lavoratori in servizio coinvolti dal decreto ministeriale 45/2007 che aderiranno alla Gestione credito contribuiranno con le stesse modalità dei dipendenti pubblici Iscritti all'Inpdap, ovvero con una quota pari del 0,35% dello stipendio lordo. I pensionati invece verseranno una contribuzione pari allo 0,15% della pensione lorda. Entrambe queste contribuzioni saranno detratte automaticamente dalla retribuzione o dall'assegno di pensione. Se la pensione, tuttavia, è inferiore a 600 euro lordi, al pensionato non verrà richiesto alcun contributo per accedere alle prestazioni offerte.

I pensionati Inpdap che decideranno di non aderire o di recedere dall'iscrizione continueranno ad avere accesso ai benefici di tipo sociale.

QUANTO COSTA?

Facciamo qualche esempio: prendendo come base di calcolo una somma di 1500 € al mese, la trattenuta sull'assegno mensile è pari a 2,25 €. Su una somma di 1000 €, la trattenuta è di 1,5 €. Se l'assegno mensile di pensione è di 599 € lordi, non viene effettuata alcuna trattenuta.

All' INPDAP

Il sottoscritto nato a _____
il _____ C.F. _____ residente
a _____
titolare della pensione n° _____ erogata dalla Sede Provinciale INPDAP
di _____, dichiara, ai sensi e per gli effetti di quanto stabilito all'art. 2,
comma 1, del DM. N. 45 del 7/3/2007, pubblicato sulla G.U. n. 83 del 10/4/2007, di non
aderire alla Gestioni Autonomia delle Prestazioni Creditizie e Sociali dell'INPDAP istituita
dell'art. 1, comma 242 e segg. della L. 662/96.

In fede

Firma leggibile

Data _____

Al Servizio del Personale
dell'Ente

All' Ente Pensionistico

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____
C.F. _____ residente a _____

_____ ,
dipendente di ruolo del _____ ,
_____ dichiara, ai sensi e per gli
effetti di quanto stabilito all'art, 2, comma 1, del DM. N. 45 del 7/3/2007, pubblicato sulla
G.U. n. 83 del 10/4/2007, di non aderire alla Gestioni Autonomia delle Prestazioni
Creditizie e Sociali dell'INPDAP istituita dell'art. 1, comma 242 e segg. della L. 662/96.

In fede

Firma leggibile

Data _____